

A Palazzo Fondi si conclude il 'Sabato della fotografia'

Autore : Redazione

Data : 22 Marzo 2019



Il 23 marzo a Napoli workshop per bambini *'Dalla lanterna magica al digitale'*

Riceviamo e pubblichiamo.

Quando è nata la fotografia? E il cinema? Il dagherrotipo è un animale preistorico? La stereofotografia manda musica rap o rock? *'Dalla lanterna magica al digitale'* è l'ultimo appuntamento della quarta edizione de *'Il sabato della fotografia'*.

È un laboratorio condotto da Pino Miraglia per 15 bambini dai 7 agli 11 anni completamente gratuito che si terrà domani, sabato 23 marzo alle ore 10:30 presso Palazzo Fondi, via Medina, 24, Napoli.

Dice l'ideatore e curatore Pino Miraglia:

La quarta edizione de *'Il sabato della fotografia'* è stato un pieno successo. Nonostante il sabato mattina, ha avuto un grande riscontro di pubblico. Poi, farlo nella Sala Assoli, luogo simbolo della ricerca teatrale degli anni '80 ai Quartieri Spagnoli, con Casa del Contemporaneo ha avuto il suo valore aggiunto.

La sala è stata sempre piena e abbiamo coinvolto personalità della fotografia campane e nazionali che in comune hanno la consapevolezza del loro percorso visivo.

La rassegna ha presentato un ciclo di 6 incontri a ingresso gratuito, un *workshop* e un laboratorio didattico per bambini. Sono state affrontate tematiche come l'immigrazione, la guerra, il teatro, l'arte e il dissenso, la creazione attraverso il linguaggio digitale, la giovane fotografia.

Protagonisti della fotografia italiana come Matteo Basilé, Francesco Cito, Guido Pappadà, Cesare Accetta, Fabio Donato, Pino Miraglia, Antonio Biasiucci, Tano D'Amico, Aniello Barone, Massimo Cacciapuoti e Giulio Piscitelli hanno trasmesso esperienze e conoscenze ai giovani e a quanti si interessano di fotografia e arte, approfondendo gli aspetti professionali, storici, didattici e sociali della

fotografia d'autore.

Continua Miraglia:

Al momento c'è una grande attenzione sul linguaggio fotografico e interessa anche a persone che non utilizzano necessariamente lo strumento fotografico. Negli ultimi dieci anni io con la mia associazione insieme ad altre realtà abbiamo fatto un gran lavoro in questo senso.

La sensibilità alla diffusione dell'arte di Igina Di Napoli e Giovanni Petrone è un sostegno fondamentale per me e per tutte quelle persone che sono lontane dagli eventi che spesso fanno solo rumore.